

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Deliberazione del Direttore Generale	n. DEL-2019-20 del 06/03/2019
Oggetto	Servizio Qualità, Ecomanagement, Formazione. Approvazione del Piano della Formazione di Rete - PAF - per l'anno 2019.
Proposta	n. PDEL-2019-16 del 27/02/2019
Struttura proponente	Servizio Qualita' Ecomanagement Formazione
Dirigente proponente	Coppi Simona
Responsabile del procedimento	Apruzzese Francesco Saverio

Questo giorno 6 (sei) marzo 2019 (duemiladiciannove), presso la sede di Via Po n. 5, in Bologna, il Direttore Generale, Dott. Giuseppe Bortone, delibera quanto segue.

Oggetto: Servizio Qualità, Ecomanagement, Formazione. Approvazione del Piano della Formazione di Rete - PAF - per l'anno 2019.

VISTI:

- il D.Lgs. n. 165/2001, che all'art. 7 bis prevede che le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, predispongano annualmente un piano di formazione del personale, tenendo conto dei fabbisogni rilevati e delle competenze necessarie in relazione agli obiettivi, nonché della programmazione delle assunzioni e delle innovazioni normative e tecnologiche;
- la D.D.G. n. 114 del 21/12/2018 “Direzione Amministrativa. Area Bilancio e Controllo Economico. Approvazione del Bilancio Pluriennale di previsione dell'Agenzia per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna per il triennio 2019-2021, del Piano Investimenti 2018-2020, del Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2019, e del Budget generale e della programmazione di cassa per l'esercizio 2019”;
- la vigente procedura del Sistema Qualità relativa alla gestione della formazione;
- il CCNL del comparto del personale del Servizio Sanitario Nazionale vigente;
- il CCNL dell'area della dirigenza dei ruoli sanitario, professionale, tecnico ed amministrativo del Servizio Sanitario Nazionale vigente;
- il CCNL dell'area della dirigenza medico - veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale vigente;

PREMESSO:

- che, come definito nella vigente procedura “Gestione della Formazione” del Sistema Gestione Qualità dell’Agenzia, il Piano annuale della Formazione di Rete è uno degli strumenti di pianificazione aziendale;
- che, con riferimento alla D.D.G. n. 70 del 19/07/2018 “Direzione Amministrativa. Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali. Approvazione Assetto organizzativo generale dell’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) istituita con LR. n.13/2015 ed invio alla Giunta Regionale” e al documento Manuale Organizzativo di Arpae, l'adozione di tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del Piano annuale della Formazione di Rete è demandata alla Responsabile Qualità, Ecomanagement, Formazione;

PRESO ATTO:

- che il Piano della Formazione di Rete per l’anno 2019, nella sua forma preliminare, è stato sottoposto alla valutazione del Comitato di Direzione di Arpae anche nella sua qualità di garante scientifico per la formazione, senza che siano emerse osservazioni di rilievo;

- che è stato esperito il percorso di concertazione con le OO.SS., così come previsto dal CCNL del personale del Servizio Sanitario Nazionale, conclusosi con l'accordo siglato in data 29/01/2019, con Rep. 321/2019, agli atti della Direzione Generale;

RITENUTO:

- di approvare il Piano della Formazione di Rete di Arpae per l'anno 2019 nella sua versione definitiva, nel testo allegato sub A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

SU PROPOSTA:

- della Dott.ssa Simona Coppi, Responsabile del Servizio Qualità, Ecomanagement, Formazione, che ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa del presente provvedimento;

ACQUISITO:

- il parere favorevole del Direttore Tecnico, Dott. Franco Zinoni, e del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Massimiliana Razzaboni, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 44/1995;

DATO ATTO:

- che si è provveduto a nominare responsabile del procedimento, ai sensi della L. n. 241 del 7/08/1990, il Dott. Francesco Saverio Apruzzese, Responsabile dell'Unità Formazione;

DELIBERA

1. di approvare il Piano della Formazione di Rete di Arpae per l'anno 2019, allegato sub A), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che l'attuazione degli interventi previsti nel Piano della Formazione di Rete di Arpae per l'anno 2019 è demandata a ulteriori provvedimenti del Responsabile del Servizio Qualità, Ecomanagement, Formazione.

PARERE: FAVOREVOLE

IL DIRETTORE TECNICO

(F.to Dott. Franco Zinoni)

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(F.to Dott.ssa Massimiliana Razzaboni)

IL DIRETTORE GENERALE

(F.to Dott. Giuseppe Bortone)

ALLEGATO SUB A



Servizio Qualità, Ecomanagement, Formazione (Provider ECM PG20140082156)

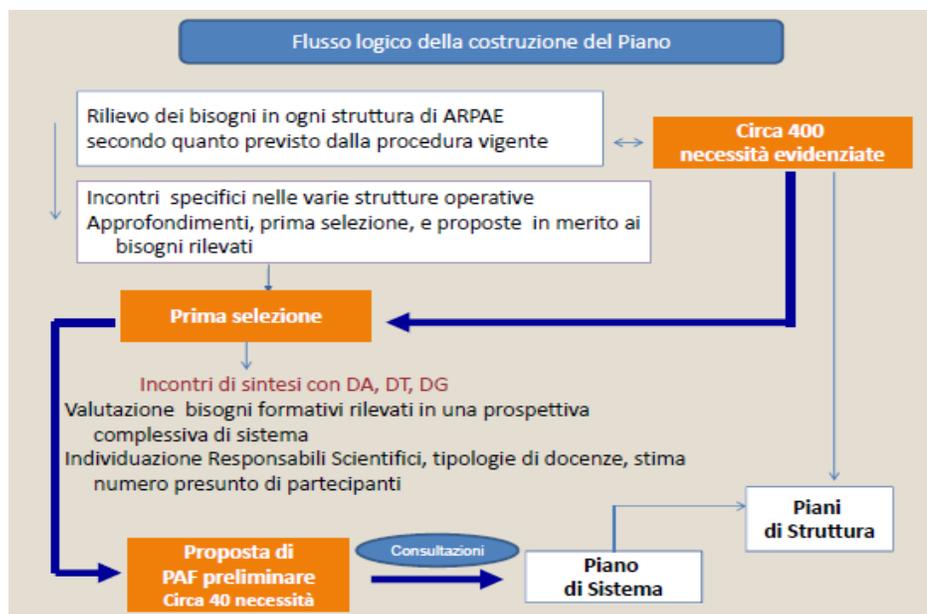
PIANO DELLA FORMAZIONE DI ARPAE ANNO 2019

1. Introduzione

Il piano annuale della formazione (PAF) è uno strumento di fondamentale importanza per il perseguimento degli obiettivi organizzativi ed operativi dell’Agenzia e si inserisce in maniera organica nel quadro della pianificazione complessiva delle attività. Il PAF, che definisce le attività di formazione di interesse trasversale all’Agenzia, viene completato con la pianificazione della formazione da realizzare nei singoli Nodi per quanto riguarda le iniziative di interesse locale considerate non prioritarie in sede di costruzione del piano.

Questo documento raccoglie le esigenze rilevate presso le diverse strutture dell’Agenzia ed è stato elaborato ed approvato con Delibera del Direttore Generale a seguito delle fasi di consultazione previste con le OO.SS. e il CUG (Comitato Unico di Garanzia).

Il Piano, elaborato sulla base del disposto della procedura di riferimento prevista dal Sistema gestione qualità, e schematizzato nella tabella 1, a seguito della sua approvazione formale, viene trasmesso alla Regione Emilia-Romagna per gli adempimenti necessari, in quanto l’Agenzia è *Provider* accreditato per il rilascio dei crediti formativi.



Tab. 1: Schema del processo di individuazione dei percorsi formativi previsti dal Piano

2. Il nuovo quadro istituzionale

Nel 2019 l'Agenda opererà in una dimensione organizzativa rinnovata, a seguito dell'entrata in vigore dell'assetto strutturale e funzionale progettato nello scorso anno. Rilevante importanza, sul piano istituzionale, avrà anche l'avvio e il consolidamento delle attività formative pensate in ambito interagenziale (SNPA, ASSOARPA) per le opportunità e le risorse che saranno rese disponibili.

3. Il quadro dei bisogni formativi

Il quadro dei bisogni formativi presi in considerazione dal PAF è stato definito attraverso lo svolgimento di un processo che esamina

- gli scostamenti delle performances osservate nei singoli operatori in rapporto a quelle attese avendo come riferimento la Mappa delle competenze,
- le competenze da acquisire per lo svolgimento di attività innovative previste dalla pianificazione generale delle attività,
- le competenze da acquisire per poter gestire in maniera adeguata le problematiche ambientali di pertinenza dell'Agenda,
- le competenze da acquisire identificate dai singoli operatori in funzione delle loro specifiche necessità di sviluppo professionale.

Questa parte del processo, svolta in ArpaE attraverso un percorso partecipato, basato sul confronto fra ogni dipendente e il suo diretto responsabile, e su incontri dell'Area formazione con tutti i Direttori delle strutture e i loro diretti collaboratori, è di regola supportata dal SW gestionale Talenia, ed è gestita in coerenza con il Sistema Gestione Qualità e con i requisiti definiti per i *Provider* accreditati dalla Regione Emilia-Romagna. Alle valutazioni derivanti dall'analisi delle performances degli operatori si aggiungono gli elementi di giudizio emersi dal processo di valutazione dell'impatto determinato nei singoli operatori dalle attività formative erogate nell'anno precedente. Tale giudizio, formulato per ciascun operatore da parte del diretto responsabile, mira ad evidenziare quali e quante modifiche in positivo sono intervenute nella capacità lavorative come conseguenza diretta della formazione erogata, e consente di arricchire e puntualizzare meglio il quadro dei bisogni di formazione da soddisfare con il piano. Per l'annualità in corso, l'analisi condotta sulla base di queste premesse ha consentito di evidenziare una serie di ambiti di bisogni formativi prioritari meglio declinati al successivo paragrafo 7.

4. Finalità, caratteristiche, articolazione e rapporti con la pianificazione strategica

Il Piano della Formazione è uno strumento di programmazione e come tale definisce tutte le attività di formazione, derivanti da necessità di interesse agenziale diffuso, che verranno attuate nel periodo di riferimento, sia in termini di contenuti, sia in termini di risorse da allocare.

Le **finalità** generali del piano sono le seguenti:

- garantire la fattibilità dei processi di cambiamento e di adattamento organizzativo e gestionale generati dalla mutevolezza del contesto di riferimento istituzionale e normativo;
- facilitare il processo di adeguamento delle competenze degli operatori impegnati nella gestione della complessità delle problematiche ambientali;
- supportare il percorso di realizzazione della *mission* aziendale e di quella professionale in relazione agli obiettivi assegnati.

Le **caratteristiche** fondamentali del piano sono così riassumibili:

- esaustivo in quanto si riferisce a tutta l'attività formativa annuale di rete, comprendendo sia la formazione erogata con risorse interne, sia quella acquisita presso terzi;
- redatto con un grado di dettaglio che consente di sviluppare attività di monitoraggio e di valutazione;
- prevede margini di flessibilità necessari a gestire modifiche determinate da mutamenti inattesi del contesto di riferimento.

L'**articolazione** del piano definitivo, redatto al termine dei processi di consultazione delle parti in causa, è basata su una sequenza logica definita da:

- identificazione dell'ambito tematico,
- identificazione del macro-bisogno di formazione ritenuto importante,
- identificazione dei target da coinvolgere,
- descrizione delle modalità didattiche da adottare,
- previsione delle risorse economiche necessarie,
- collocazione temporale nell'ambito di periodi semestrali,
- identificazione dei Responsabili Scientifici e dei Referenti Formazione per ciascuna iniziativa prevista.

La costruzione del Piano si inserisce nel più ampio quadro della pianificazione dell'Agenzia (Piani triennali, Piani annuali) e tiene conto degli obiettivi assegnati al personale, delle risorse economiche disponibili, e delle prospettive culturali, strategiche, istituzionali ed operative descritte per l'annualità a venire.

5. Criteri adottati per la predisposizione del piano

I contenuti specifici del Piano sono stati selezionati sia sulla base di quanto emerso dall'analisi dei diversi documenti di sintesi inviati dai Nodi operativi ed integratori, sia a seguito degli incontri svolti in ciascuno di essi da parte del Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione ambientale della Direzione Generale (SOFE). Al termine della fase di ricognizione i criteri adottati per la selezione dei bisogni formativi prioritari sono stati i seguenti:

- coerenza con gli indirizzi proposti dalla Direzione generale
- rilevanza prioritaria/strategica per l'Ente,
- presenza di obblighi normativi,
- realizzabilità delle risposte formative, anche in relazione alle risorse di personale ed economiche disponibili
- numerosità degli operatori portatori del bisogno.

6. Obiettivi del Piano della Formazione 2019

Il Piano della formazione 2019, predisposto in un contesto organizzativo e funzionale in fase di trasformazione, così come accennato nei paragrafi precedenti, ha i seguenti obiettivi generali:

- garantire una risposta adeguata e qualitativamente valida ai bisogni formativi rilevati e valutati come prioritari,
- coinvolgere il maggior numero possibile di operatori di Arpae

- rispondere alle necessità derivanti dal processo di implementazione del nuovo assetto organizzativo
- soddisfare, nei limiti delle risorse date, il bisogno di formazione accreditata degli operatori,
- garantire una formazione di tipo tecnico scientifico adeguata sotto il profilo qualitativo.

Più specificamente gli ambiti in cui si rilevata la necessità di sviluppare interventi formativi sono i seguenti:

1. Giuridico - Amministrativo
2. Vigilanza e Controllo
3. Misure e Monitoraggi Ambientali
4. Sistemi di Gestione
5. Gestionale – Organizzativo
6. Salute e Sicurezza
7. Sistemi Informativi
8. Attività di Laboratorio

Per ciascuna di queste tematiche sono state evidenziate diverse aree di bisogno formativo che saranno oggetto di specifica progettazione a seguito dell'avvio delle fasi realizzative del Piano. Il grado di realizzazione atteso della formazione prospettata potrà essere influenzato da una serie di fattori fra i quali occorre sottolineare:

1. numerosità elevata dei potenziali partecipanti,
2. livelli di ingresso disomogenei fra operatori appartenenti ad Enti diversi,
3. necessità di garantire formazione accreditata (ECM e CFP),
4. effetti determinati dall'incremento rilevante del numero di operatori assegnati all'agenzia a fronte di una sostanziale stabilità del quadro delle risorse assegnate all'Area Formazione

7. Obiettivi specifici del Piano 2019

Obiettivi chiave del Piano 2019 saranno quelli relativi all'ambito della sicurezza e salute in ambiente di lavoro, e quelli relativi all'aggiornamento normativo e ai sistemi di gestione. In particolare nel 2019 si svolgeranno due eventi in FAD di significativa importanza sia per il numero di operatori coinvolti, sia per la complessità di progettazione, sia per l'importanza delle tematiche trattate. Si tratta del corso di aggiornamento in merito agli ecoreati, e del completamento del percorso formativo in tema di ISO 9001:2015. Oltre a questi percorsi che, per la loro complessità e il loro riferimento ad obiettivi strategici dell'agenzia, possono essere considerati come elementi chiave del Piano, vengono proposti anche molti altri eventi formativi che faciliteranno gli obiettivi di aggiornamento tecnico scientifico e normativo, i cui risultati saranno valutati sulla base del normale iter previsto dalla procedura di riferimento.

In sede di confronto con le OO.SS sono state discusse e recepite alcune indicazioni relative alla necessità di tenere in adeguato conto la formazione dei Tecnici della Prevenzione con particolare riferimento al loro ruolo di UPG. Nel medesimo confronto è emersa inoltre la necessità di facilitare il conseguimento dei crediti formativi per gli operatori delle professioni sanitarie, e più in generale di consentire al massimo numero possibile di dipendenti la partecipazione alla formazione, anche attraverso la frequenza ad eventi organizzati e gestiti nelle diverse strutture dell'agenzia

Al fine di una valutazione complessiva, utile a comprendere i livelli di efficacia e di efficienza della formazione erogata, come negli scorsi anni, si ipotizzano due macro-categorie di obiettivi rispetto ai quali effettuare valutazioni di dettaglio:

- obiettivi qualitativi ovvero connessi ai risultati ottenuti
- obiettivi quantitativi ovvero connessi alle prestazioni erogate

A) OBIETTIVI CONNESSI AI RISULTATI DELLA FORMAZIONE DA EROGARE NEL 2018			
Oggetti della valutazione	Obiettivo /Target	Fonte	NOTE
MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE			
Valori di apprendimento in aula	<i>80% delle iniziative (singole edizioni) realizzate evidenza esito positivo della valutazione di apprendimento</i>	Modulo di verifica risultati iniziativa formativa	
Tipologie di competenze proposte	<i>Realizzazione del 60 % dei corsi previsti per ogni ambito formativo</i>	PAF Sistema Informativo Formazione	
EFFICACIA DELLA FORMAZIONE	<i>Da definire in sede di progettazione delle iniziative strategiche</i>	Sistema Informativo Formazione	Da rilevare su iniziative a valenza strategica
SODDISFAZIONE DEL CLIENTE INTERNO			
<ul style="list-style-type: none"> • Qualità didattica, logistica, strumentazione, organizzazione 	<i>75% delle iniziative (singole edizioni) realizzate evidenza esito positivo</i>	Modulo verifica risultati iniziativa formativa	

In base a quanto previsto dalla procedura per la gestione della Formazione, per quanto riguarda gli obiettivi quantitativi ovvero prestazionali in ambito formativo,, i criteri che ne hanno orientato la formulazione e la definizione degli standard attesi sono derivati dall'analisi della domanda di formazione e dai trend valutati nel corso degli anni basati sui dati delle relazioni di consuntivo annuale; altra fonte di riferimento è costituita dagli obblighi normativi, come ad esempio quelli relativi alla salute e sicurezza sul lavoro, e dalla necessità di garantire percorsi formativi fruibili ed equamente distribuiti anche in funzione di una più rilevante garanzia di accesso alla formazione al maggior numero di operatori.

B) OBIETTIVI CONNESSI ALLE PRESTAZIONI DA EROGARE NEL 2018			
Oggetti della valutazione	Obiettivo / Target	Fonte	NOTE
<ul style="list-style-type: none"> • Corsi di formazione realizzati in rapporto al totale previsto 	<i>> 50% dei corsi programmati</i>	Sistema Informativo formazione, RAF 2018	
<ul style="list-style-type: none"> • Copertura del fabbisogno di crediti formativi 	<i>> 15% del numero totale di crediti previsti in ambito ECM</i>		
<ul style="list-style-type: none"> • Accesso alla formazione di rete 	<i>>20% dei dipendenti ARPAE ha avuto accesso alla formazione di rete</i>		

8. Ambiti di intervento della formazione per il 2019

In relazione a quanto esposto, il piano 2019 è stato redatto classificando le diverse tipologie di aree di bisogno formativo secondo una scala di priorità determinata dal criterio dell'obbligatorietà della formazione in alcuni ambiti (sicurezza, qualità), dalla indispensabilità per l'avvio e la gestione di specifiche attività (gestione delle reti di monitoraggio, attività laboratoristiche, adeguamenti derivanti da modifiche della normativa) e dalla necessità degli operatori delle SAC di aggiornare rapidamente le proprie competenze in rapporto ad eventuali nuove funzioni da assolvere.

Altri ambiti di bisogno, caratterizzati da elevata specificità, orientati a partecipanti poco numerosi, o caratterizzati da prevalenti obiettivi informativi, potranno essere presi in carico dai Nodi operativi una volta conclusa la fase di approvazione del piano preliminare, anche attraverso l'organizzazione di seminari o workshop. In altri casi si è optato per una revisione delle proposte emerse riconsiderandole come richieste gestibili attraverso modalità non formative (gruppi tecnici, riunioni di referenti).

AMBITO GIURIDICO - AMMINISTRATIVO			
Bisogno Formativo	Resp.le Scientifico	Destinatari	n. operatori (previsti)
Aggiornamento tecnico e normativo sulle emissioni in atmosfera -D.lgs. 152/2006 ¹	S.Forti	CTR, ST, SSA, SAC	70
Normativa su demanio idrico e applicazioni	D.Bandoli	Operatori SAC demanio	70
Aggiornamento tecnico normativo in materia di rifiuti ²	C.Gramellini	Operatori ST, SAC	35
Formazione in ambito normativo per UPG e criticità relative alle sanzioni	G.Fantini	UPG di nuova nomina	da definire
Aggiornamento normativo in tema di ecoreati (FAD)	G.Fantini	ST, SAC	Circa 300
La nuova disciplina per il controllo delle Terre e Rocce di scavo (D.P.R. 13 giugno 2017 n. 120)	G.Zaccanti	Operatori SSA, ST, SAC, Laboratori	70
Aggiornamento in tema di VIA	P.Cagnoli	Operatori SSA, ST, SAC	
Aggiornamento in tema di pianificazione territoriale ³	P.Cagnoli	Operatori SSA, ST, SAC	100
Approfondimento tecnico - operativo sulle nuove disposizioni in materia di Conferenza dei Servizi	T. Mordenti	Operatori SSA, ST, SAC	100

AMBITO ATTIVITA' DI LABORATORIO*			
Bisogno Formativo	Resp.le Scientifico	Destinatari	n. operatori (previsti)
L'incertezza di misura con particolare riferimento all'incertezza target e all'utilizzo nei giudizi di conformità ad un limite di legge.	Gramellini	SSLM tutte le sedi, ST	50

¹ Il corso sarà realizzato prevedendo uno o più moduli di più giornate al fine di approfondire i molteplici aspetti della materia

² Il corso sarà realizzato prevedendo uno o più moduli di più giornate al fine di approfondire i molteplici aspetti della materia

³ Il corso sarà realizzato prevedendo uno o più moduli di più giornate al fine di approfondire i molteplici aspetti della materia

- La formazione per gli operatori dei laboratori è prevalentemente pianificata e gestita dalla Direzione Tecnica e rientra nel Piano di formazione della Struttura. Rientrano invece nella pianificazione della formazione di rete le iniziative che coinvolgono anche personale di altre strutture dell'Agencia

AMBITI : VIGILANZA E CONTROLLO - MISURE E MONITORAGGI AMBIENTALI			
Bisogno Formativo	Resp.le Scientifico	Destinatari	n. operatori (previsti)
Cambiamenti climatici, mitigazioni e adattamento	V.Marletto	SAC, SSA, ST	Da definire
Spandimenti di effluenti agrozootecnici	F.Vitali	ST, SAC	Da definire
Inquinamento luminoso	L.Gaidolfi	Operatori SSA, CTR, ST	35
Aggiornamento in tema di CEM	L.Gaidolfi	Operatori SSA, CTR, ST	35
Aggiornamento in tema di rumore	A. Callegari	Tecnici competenti in acustica	Da definire
Monitoraggio degli odori: metodi di valutazione delle sostanze odorogene	S.Forti	Operatori ST, LT,SAC	35
BAT Conclusions e riesame delle AIA ⁴	A. Lo Monaco	Operatori ST,SAC	35
Valori di fondo	M. Marcaccio	SAC, ST, SSA	Da definire
Monitoraggi sulle acque ⁵	D. Ferri	SSA	da definire

AMBITO SISTEMI DI GESTIONE			
Bisogno Formativo	Resp.le Scientifico	Destinatari	n. operatori (previsti)
Completamento percorso formativo sulla ISO 9001:2015: FAD per operatori Arpae	M. Mengoli	Operatori ARPAE	Circa 500
Aggiornamento sulla nuova ISO 17025 ISO 17025:2018 identificazione, mappatura e organizzazione per processi di un laboratorio di prova,	M. Mengoli	RSSLM – RAA -VI	25
Aggiornamento sulla nuova ISO 17025	M. Mengoli	Operatori LM	100
Aggiornamento sulla nuova ISO 19011	M. Mengoli	Verificatori Qualità	45
Approfondimento sul GPP: Linee Guida SNPA, Politica GPP ARPA, obblighi normativi, integrazione di requisiti ambientali negli appalti tipici di Arpae	E. Venturini	Referenti GPP, Responsabili Unici di Procedimento, Tecnici	Da definire

AMBITI: AMMINISTRATIVO - ORGANIZZATIVO - GESTIONALE

⁴ Il corso sarà realizzato prevedendo uno o più moduli di più giornate al fine di approfondire i molteplici aspetti della materia

⁵ Il corso sarà realizzato prevedendo uno o più moduli di più giornate al fine di approfondire i molteplici aspetti della materia

Bisogno Formativo	Resp.le Scientifico	Destinatari	N° operatori (previsti)
Codice appalti - Responsabilità del RUP	E. Bortolotti	RUP tecnici (tutte le strutture)	30
Approfondimenti in tema di fidejussioni	M.Razzaboni	Operatori SAC	Da definire
Formazione su metod. formative e gestione corsi	F.Apruzzese	R. Scient., Ref. Form.	.35
Codice Etico, strumenti di conciliazione di vita/ lavoro, e risvolti sul benessere organizzativo	L.Manaresi/ F.Apruzzese	Direzione CUG, ASRURS, Direttori/ Responsabili Nodi	35
Aggiornamento delle competenze contabili e fiscali in relazione al nuovo assetto organizzativo	G.Bacchi	Nuovi staff amministrativi	50

AMBITO SALUTE E SICUREZZA			
Bisogno Formativo	Resp.le Scientifico	Destinatari	n. operatori (previsti)
Aggiornamento periodico RSPP/ASPP	M. G. Marchesiello	RSPP	9 (da confermare)
Aggiornamento periodico RLS	M. G. Marchesiello	RLS	14
Aggiornamento in merito alla Sicurezza sul Lavoro per Preposti (rif.to artt. 37 D.Lgs 81/2008 e s.m.i.)	M. G. Marchesiello	Preposti	130
Aggiornamento in merito alla Sicurezza sul Lavoro per i lavoratori SAC	M. G. Marchesiello	Lavoratori SAC	100
Corso di aggiornamento per lavori in quota	M. G. Marchesiello	Operatori addetti ai prelievi delle emissioni in atmosfera	22
Formazione per gli addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze	M. G. Marchesiello	Operatori addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze delle SAC e delle Sedi Secondarie del Laboratorio Multisito	56
Formazione dei componenti delle squadre di primo soccorso delle SAC e delle Sedi Secondarie del Laboratorio Multisito - per le aziende di gruppo B (D. M. 388 del 15/07/2003)	M. G. Marchesiello	Operatori componenti delle squadre di primo soccorso delle SAC e delle Sedi Secondarie del Laboratorio Multisito di Arpae	45
Aggiornamento in merito alla Sicurezza sul Lavoro per i Dirigenti (rif.to artt. 37 D.Lgs 81/2008 e s.m.i.)	M. G. Marchesiello	Dirigenti	20

AMBITO SISTEMI INFORMATIVI

Bisogno Formativo	Resp.le Scientifico	Destinatari	N° operatori (previsti)
G suite e protezione dati	S.Cattani	Operatori non coinvolti nel 2018	150 circa
Utilizzo sw per gestione contenuti web e intranet - Plone	A.Malossini	Redattori	Circa 100

9. Modalità di verifica

La verifica delle diverse fasi di realizzazione del Piano e dei risultati attesi prenderà in esame i seguenti elementi:

1. **il processo;** durante la gestione delle attività si effettueranno verifiche dello stato di avanzamento delle fasi previste dal piano sia utilizzando lo strumento *Moniform*, sia attraverso la consuntivazione semestrale delle attività;
2. **la soddisfazione del cliente:** la soddisfazione del cliente verrà valutata attraverso l'elaborazione dei dati derivanti dai questionari di gradimento;
3. **l'apprendimento conseguito dai partecipanti:** l'apprendimento sarà valutato con metodologie, tecniche e strumenti pertinenti agli obiettivi formativi delle diverse iniziative sulla base di un Livello Accettabile di Performance (LAP) predefinito in fase di progettazione dell'intervento;
4. **l'impatto individuale:** l'impatto determinato dalla formazione sulla qualità individuale del lavoro degli operatori verrà valutato sulla base di criteri di giudizio specifici previsti dalla procedura del Sistema Gestione Qualità.

Per le iniziative che verranno inserite fra quelle a valenza strategica, saranno svolte verifiche più approfondite, con modalità che da concordare con i Responsabili Scientifici e i docenti, volte a indagare l'efficacia degli eventi e l'impatto sull'organizzazione nel suo complesso.

In funzione dell'esperienza accumulata negli anni occorre sottolineare che il percorso di realizzazione del Piano dovrà tenere conto di una serie di fattori interferenti che potrebbero avere influenza sugli indicatori di attività e risultato del Piano, che vengono riassunti nella tabella 2.

Principali fattori interferenti
Elevato numero di edizioni previste per quasi tutti i possibili eventi formativi
Necessità di rispettare i requisiti previsti dall'accreditamento della formazione a fronte di un'utenza accresciuta
Numerosità dei partecipanti agli eventi previsti
Tempistiche tecniche di assegnazione degli incarichi esterni di docenza
Richieste di eventi aggiuntivi in corso d'anno
Necessità di inserimento nei corsi di personale esterno (RER, altri Enti)
Assestamenti conseguenti alla riorganizzazione

Tab.2: principali fattori che potranno incidere sul conseguimento dei risultati attesi

10. Definizione e allocazione delle risorse

La gestione del Piano trova la sua fattibilità in un quadro articolato di risorse, non esclusivamente di tipo economico. Nella tabella 3 si evidenzia infatti che l'Agenzia può contare in modo determinante sul capitale suo capitale umano, su un ampio e consolidato sistema di relazioni, sulla proattività degli stake holder e su un importante patrimonio di competenze tecnico scientifiche.

LE RISORSE PER LA GESTIONE DEL PIANO	
• Budget annuale (eur 95.000)	
• Personale del SQEF	
• Rete dei Referenti	
• Responsabili scientifici	
• Docenti interni	
• Patrimonio di documentazione e conoscenze dell'Agenzia	
• Stake holder qualificati (oo.ss., cu6, ...)	
• Rete di relazioni intraregionali e interagenziali	

Tab.3: complesso delle tipologie di risorse disponibili

Per quanto riguarda specificamente le risorse economiche, il budget di riferimento assegnato per il 2019 si assesta attorno a 125.000 euro complessivi.

Di questi, 80.000 euro, garantiranno la copertura dei costi di acquisto della formazione, sia per quanto riguarda le docenze esterne da utilizzare negli eventi formativi a carattere di rete, sia per supportare a formazione nelle diverse articolazioni dell'Agenzia. Inoltre in questa quota sono ricompresi i costi da sostenere per partecipare ad eventi esterni all'agenzia.

I rimanenti 45.000 sono destinati a supportare la formazione obbligatoria in tema di salute e sicurezza sul lavoro; in questa cifra sono confluite le risorse (30.000 euro) che negli anni scorsi erano gestite direttamente dalla strutture periferiche.

Previsione di distribuzione prevista del budget

Form. obbligatoria: euro 15.000 + 30.000 trasferita dalle strutture

Form. non obbligatoria: euro 45.000

Formazione esterna e supporto alle attività formative nelle strutture: 35.000 euro

La gestione del budget destinato alla Formazione è in capo al Responsabile del SQEF secondo i criteri definiti nelle procedure del Sistema Qualità dell'Agenzia.